



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E
PESCA PRODUTTIVA

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 123
ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI



SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	2
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	4
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	9
ARTICOLO 9 – LIMITAZIONI E VINCOLI	12
ARTICOLO 10 – DOCUMENTAZIONE	15
ARTICOLO 11 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	21
ARTICOLO 12 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	22
ARTICOLO 13 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	24
ARTICOLO 14 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	24
ARTICOLO 15 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	25
ARTICOLO 16 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI	26
ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	26



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agro-alimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologica delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. La misura concorre pertanto direttamente al perseguimento degli obiettivi “Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale” e “Promozione dell’ammodernamento e dell’innovazione nelle imprese e dell’integrazione delle filiere” attraverso il sostegno:

1. agli investimenti nel settore agro - alimentare;
2. agli investimenti nel settore forestale.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- Migliorare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;
- Incentivare l’introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- Incentivare le iniziative promosse da cooperative, consorzi e, in generale soggetti collettivi agricoli impegnati nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti del territorio;
- Assicurare la lavorazione in via prevalente dei prodotti compresi nel raggio di pochi chilometri al fine di ridurre l’inquinamento e migliorare le condizioni ambientali;
- Incentivare gli investimenti per la ristrutturazione e l’ammodernamento degli impianti agroindustriali e promuovere la sottoscrizione di intese preliminari di fornitura tra industria di trasformazione ed imprese agricole del territorio;
- Promuovere l’etichettatura dell’origine;
- Incentivare gli investimenti connessi al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- Incentivare investimenti per l’adeguamento tecnologico delle imprese forestali, connessi al miglioramento del loro rendimento globale, alla valorizzazione dei prodotti della silvicoltura e al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza;
- Incentivare investimenti connessi alla tutela dell’ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti.

La finalità della misura è il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell’impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all’investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell’impresa stessa, con particolare riferimento all’innovazione di processo e di prodotto;

La Misura si articola in due distinte Azioni:

- Azione 1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Sono possibili investimenti per le lavorazioni/trasformazioni di prodotti che rimangono classificati nell’Allegato 1 anche dopo i processi di trasformazione
- Azione 2 - Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Azione 1

La misura si applica in tutto il territorio regionale. Con riferimento alle Macroaree definite ai fini della formulazione dell’approccio territoriale della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali, sono identificate specifiche priorità tematiche in relazione ai principali settori/filiere agroindustriali di riferimento riportate nelle schede di filiera della misura 1.2.3 del PSR 2007 – 2013 della regione Molise.

Azione 2

La misura viene applicata sul territorio regionale ricadente negli ambiti delle macro-aree della D2 “Collina rurale” e della D3 “Aree montane”.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Azione 1

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l’onere finanziario degli investimenti, nell’ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Azione 2

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l’onere finanziario degli investimenti, nell’ambito di imprese, società cooperative, di consorzi, che rientrano nella definizione di Microimprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).



ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Azione 1

Il sostegno della presente azione è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'impresa e che riguardano la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti che in ogni caso alla conclusione del processo produttivo sono classificati nell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), secondo le strategie regionali per lo sviluppo delle filiere produttive assunte dal presente programma.

L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso la redazione di un piano aziendale che, in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

L'aiuto sarà concesso nel rispetto delle norme minime previste per gli investimenti oggetto della presente misura.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale dell'impresa devono essere presentati attraverso la redazione di un Piano aziendale che dovrà indicare:

- a) Requisiti (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):
- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
 - non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
 - devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
 - deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati da un revisore contabile o dal collegio sindacale.

- b) Obiettivi:

- mantenimento dei livelli occupazionali; tuttavia, nel caso l'investimento proposto preveda un aumento della capacità produttiva, dovrà essere verificato un adeguato aumento della capacità occupazionale
 - miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di Valore Aggiunto per addetto) senza riduzione di occupazione;
 - miglioramento della redditività del capitale investito (ROI);
 - introduzione di nuove tecnologie;
 - introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
 - introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
 - miglioramento della situazione ambientale;
 - miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
 - miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
 - miglioramento della situazione aziendale in termini di risparmio energetico e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
- c) Parametri tecnici: il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:
- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1698/2005; Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato ad eccezione delle deroghe espressamente previste;
 - esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
 - rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.
- d) Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali
- Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione, o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento da parte della Regione di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Azione 2

I soggetti titolari della domanda di aiuto devono dimostrare, al momento della presentazione della domanda:

- attraverso un piano aziendale, l' idoneità degli investimenti proposti a conseguire un miglioramento del rendimento globale come di seguito precisato;
- di rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente applicabili all'investimento;
- di non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata.

Qualora, l'impresa proponente non disponga di un periodo di gestione precedente alla presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere presentato un bilancio di previsione ed un piano aziendale finalizzato ad evidenziare la fattibilità dell'impresa ed, in particolare, dell'investimento proposto.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

La condizione di miglioramento del rendimento globale dell'impresa deve essere evidenziata nella redazione del Piano aziendale in cui va sottolineato il raggiungimento di almeno due delle le seguenti condizioni:

- miglioramento della produttività;
- mantenimento dell'occupazione; tuttavia, nel caso l'investimento proposto preveda un aumento della capacità produttiva, dovrà essere verificato un adeguato aumento della capacità occupazionale;
- ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroforestale;
- diminuzione dei costi unitari di produzione.

Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard minimi per il settore previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.



Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedenti, quali:

- acquisizione di know-how;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali, comprensive delle spese generali (massimo 12%), non possono superare il 25% del totale dell'investimento.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione;
- adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e primo trattamento del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature; particolare importanza sarà data agli investimenti relativi alla produzione di materiali ad uso energetico (produzione di legna spaccata confezionata in piccole quantità per usi domestici e in pallets, altre lavorazioni atte a valorizzare la legna da ardere, produzione di cippati e pellets da biomasse di scarto quali ramaglie, scarti di segheria, ecc.).

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 10.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale SIAN, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli



impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata della documentazione tecnica dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica. La suddetta documentazione dovrà pervenire presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva con sede in Campobasso, via Nazario Sauro, 1.

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, nella medesima sottofase temporale della procedura di “stop and go”, una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Azione 1

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, avverrà con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010;
- II° sottofase - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010;
- III° sottofase - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012;

Le domande di aiuto riferite ad una precisa sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziata qualora collocata in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto può essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del modello unico di



domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata. Si specifica, inoltre, che in tal caso la eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di aiuto.

Azione 2

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, avverrà con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - dall’avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010;
- II° sottofase - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010;
- III° sottofase - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012;

Le domande di aiuto riferite ad una precisa sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziata qualora collocata in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto può essere effettuata attraverso la “ripresentazione” del modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata. Si specifica, inoltre, che in tal caso la eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di aiuto.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Azione 1

Il sostegno è concesso esclusivamente nell’ambito dei prodotti di cui all’allegato I del Trattato dell’Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:

- lattiero - casearia
- carni ed altri prodotti primari di origine animale;
- vino

- coltivazioni industriali (pomodoro da industria, oleaginose)
- cereali e prodotti trasformati;
- ortofrutticoli trasformati, freschi e patate
- Olive e olio d'oliva
- florovivaistica
- sementiera
- produzioni minori.

Tipologia investimenti e spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- realizzazione di opere civili: acquisizione, costruzione, adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati utilizzati nelle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte (compresi punti vendita aziendali e sale per la degustazione in azienda);
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, compresi impianti per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili nel limite massimo di 1 MW di potenza;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto delle materie prime al primo centro di lavorazione, per i prodotti lavorati (ad esclusione delle motrici) e per il miglioramento della logistica aziendale delle produzioni;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali in quanto funzionali e direttamente, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- spese propedeutiche all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, ecc.), esclusi i costi per il rilascio della certificazione;
- realizzazione di sistemi di gestione della qualità e della tracciabilità delle produzioni
- acquisto di brevetti, licenze e software;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

La quota complessiva delle spese per investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali (massimo 12%), non può superare il 25% dell'intero investimento.



Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di rifiuti e/o sottoprodotti per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato, sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi..

Le spese generali quali:

- a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali,
- b) studi di fattibilità,
- c) acquisto di brevetti e licenze;
- d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc.

ed altri investimenti immateriali quali:

- e) acquisizione di know-how,
- f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto,

sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali non può essere superiore al 25% del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla lettera a) "onorari di professionisti". Anche le spese di cui alla lettera c) "acquisto di brevetti e licenze" non può essere superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

Si precisa, altresì, che il limite massimo riconoscibile per le spese generali di cui alle lettere da a) a d), non può essere superiore al 12% del costo totale dell'investimento ammissibile, e saranno riconosciute esclusivamente per quelle iniziative che necessitano di progettazioni complesse ed articolate sia in fase di preparazione che di esecuzione; nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di macchine ed attrezzature le spese generali direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del 3% dell'investimento con un massimale di Euro 5.000,00, Iva esclusa.

Diversamente per operazioni che interessino la realizzazione di strutture e/o impianti, anche nelle loro diverse finalità di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, che utilizzino per la loro attuazione elementi e caratteristiche costruttive o impiantistiche esclusive dei fornitori, le spese generali di cui alle lettere da a) a d) direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del 8 % dell'investimento.

Azione 2

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in imprese forestali ubicate sul territorio della Regione Molise. Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedenti, quali:

- acquisizione di know-how;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali, comprensive delle spese generali (massimo 12%), non possono superare il 25% del totale dell'investimento.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere riferiti alle tipologie di seguito indicate:

- investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi compreso trasporto dall'imposto alla struttura di lavorazione, sramatura, scortecciatura, taglio e triturazione;
- adeguamento o realizzazione di idonee strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e primo trattamento del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature; particolare importanza sarà data agli investimenti relativi alla produzione di materiali ad uso energetico (produzione di legna spaccata confezionata in piccole quantità per usi domestici e in pallets, altre lavorazioni atte a valorizzare la legna da ardere, produzione di cippati e pellets da biomasse di scarto quali ramaglie, scarti di segheria, ecc.).

ARTICOLO 9 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Azione 1

Esclusioni generali

- acquisto di terreni, oltre il limite del 10% del totale delle spese ammissibili (art. 71, comma 3, punto c) del Reg. (CE) 1698/2005;
- nel caso di ricorso a contratti di leasing con obbligo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile

- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- acquisto di sole motrici per trasporto;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- investimenti a finalità di semplice sostituzione (c.f.r. definizione riportata nel paragrafo 5.2.8).

Altre limitazioni

A livello di tutte i settori/filiere in precedenza individuati l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato.

Demarcazione con le OCM

Nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni. I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore designato dalla Regione Molise (AGEA) e sono effettuati ex ante ed ex post.

In particolare, per le singole OCM:

OCM Ortofrutta: Per gli investimenti relativi alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto l'OCM non finanzia la fase di trasformazione. Gli investimenti di OP e loro soci relativi alla fase di lavorazione e commercializzazione sono finanziati esclusivamente nell'ambito dei rispettivi programmi operativi e pertanto non sono finanziati dalle presente misura. Il PSR esclude la possibilità, limitatamente alle strutture socie delle OP e alle OP stesse, di sostegno ad investimenti nel campo della prima lavorazione, confezionamento, stoccaggio, catena del freddo (previsti dall'OCM).

OCM Vino: L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Olio d'oliva: gli interventi che riguardano la valorizzazione dei residui di produzione come ammendanti o fonti di energia rinnovabile, la costituzione di laboratori di analisi, investimenti materiali per la ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento della fase di magazzinaggio, azioni finalizzate alla tracciabilità, certificazione e tutela



della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, nonché ricerche di mercato e monitoraggi, sono azioni finanziate ai sensi dell'art. 8, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 865/04 in favore di Organizzazioni di produttori. Tali tipologie di azioni non rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili ai sensi della presente Misura del PSR. Le OP non finanziano investimenti diversi da quelli sopra descritti.

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini: prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sui settori/filiere suddetti.

OCM Latte: L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire il PSR possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. In ogni caso gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dal latte dovranno risultare commisurati alla capacità produttiva dei detentori della materia prima, sulla base delle quote legittimamente possedute.

Azione 2

Esclusioni e limitazioni

Gli investimenti collegati all'uso del legno, utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione che precedono la trasformazione industriale; sono inoltre escluse le seguenti voci di spesa:

- acquisto di terreni oltre il limite del 10% del totale delle spese ammissibili (art. 71, comma 3, punto c) del Reg. (CE) 1698/2005;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti
- nel caso di ricorso a contratti di leasing, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

E' escluso il sostegno ad investimenti nel caso di:

- utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- finalità destinata a semplice sostituzione.



ARTICOLO 10 – DOCUMENTAZIONE

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Azione 1

1. Piano aziendale;
2. Relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto.

Alla relazione dovranno essere allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e, se ritenuto necessario, specifica documentazione fotografica. Nel caso che il progetto preveda la realizzazione di impianti e strutture di particolare complessità nonché l'acquisto di macchinari innovativi e/o che svolgano una molteplicità di operazioni, occorre allegare una relazione tecnico-costruttiva sulle specifiche componenti degli impianti e dei macchinari medesimi. Nel caso di interventi relativi ad opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici. Nel caso di acquisto macchine ed attrezzature dovrà essere presente la documentazione di cui al successivo punto 4. In ultimo la relazione tecnica dovrà contenere elementi riguardanti le strategie adottate per il miglioramento della situazione del settore agricolo di base attraverso la descrizione dei rapporti sussistenti con i produttori agricoli di base e dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

3. Computo metrico estimativo dei lavori;
4. per l'acquisto di macchine e attrezzature è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". Nel caso di acquisto di immobili si rimanda a quanto previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento"
5. Certificazione, attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL. Tale condizione dovrà essere anche oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati;
6. Contratti di fornitura e acquisto materia prima;
7. il permesso a costruire o DIA e le richieste per le concessioni, permessi, nulla osta, autorizzazioni necessarie a dimostrare la cantierabilità degli interventi strutturali. La documentazione attestante l'avvenuto ottenimento delle concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori va trasmessa in originale alla regione entro 60 giorni dalla data di presentazione della

domanda pena la sua decadenza. Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature l'impresa dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- si presentano bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
- (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo e presentazione del certificato di revisione.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai punti da 1 a 7, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

Documenti comuni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, e 7 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

La documentazione su richiamata deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise".

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 19/02/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23/02/2007. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del citato DM 19/02/07

Azione 2

1. Piano aziendale;
2. copia dei modelli di dichiarazioni fiscali dell'impresa riferite agli ultimi due anni antecedenti la domanda.
3. Certificazione attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL.

Per le persone giuridiche, diverse dalle società di persone, i consorzi e le cooperative forestali:

- deliberazione dell'organo competente con la quale si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto;
 - gli estremi della specifica iscrizione nel registro prefettizio;
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione;
 - gli estremi del numero di Partita Iva con i codici di attività economica;
 - la posizione INPS;
 - di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda). La presente dichiarazione dovrà anche indicare gli estremi di registrazione dell'atto.
 - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;

ed inoltre:

- si approva il progetto ed il quadro economico dell'intervento;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché
 - ad adempiere a tutti gli atti necessari per il buon esito della stessa;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- copia dei bilanci delle ultime tre annualità immediatamente precedenti la presentazione della domanda. Nel caso di società di recente costituzione, almeno dell'anno precedente

4. elaborati progettuali

Per investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

Per gli impianti destinati alla produzione e/o confezionamento dei prodotti provenienti da biomasse (pellettati, trinciati, cippati, ecc.) la relazione dovrà contenere il piano di approvvigionamento delle materie prime con l'indicazioni circa l'area di reperimento delle stesse e gli eventuali relativi fornitori nonché le modalità di raccolta/trasformazione/preparazione/conservazione della biomassa e le modalità di trasporto con indicazione del tipo di mezzo impiegato e i percorsi medi effettuati, carburanti in uso;

- preventivi delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste: per l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nelle voci del prezzario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Molise o per investimenti immateriali, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento". I preventivi in originale dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento.
- Dichiarazione rilasciata dalla ditta incaricata di eseguire le modifiche ove si attesti che gli interventi previsti non comportino la perdita dei requisiti di omologazione della macchina e che le applicazioni e le modifiche sono conformi a quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie. (prevista solo in caso ed in riferimento a progetti che prevedano, tra gli interventi proposti, l'allestimento forestale di trattorie agricole);

Per investimenti relativi ad opere edili:

- relazione tecnico-economica e costruttiva a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva delle strutture e degli impianti previsti, le interazioni previste con gli eventuali acquisti di macchine, attrezzature ed impianti proposti. La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.
- elaborati grafici, delle opere previste, comprensivi dei particolari costruttivi, in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi, e di corografia 1:25.000, CTR 1:10.000 e planimetrie catastali dei luoghi oggetto dell'intervento;
- computo metrico estimativo, con l'indicazione degli eventuali lavori che si intendono effettuare in economia e relativo elenco prezzi;

- documentazione fotografica del luogo dell'intervento con l'indicazione della data di rilevazione e l'individuazione, in planimetria, dei punti di rilevazione delle fotografie allegate;
- elenco delle autorizzazioni presentate in allegato alla domanda di finanziamento (permesso a costruire, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta), a firma del progettista e del beneficiario, necessarie ad attestare la immediata cantierabilità del progetto ovvero, dichiarazione di non dover richiedere alcuna autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o permesso per la realizzazione del progetto;
- il permesso a costruire o DIA e le richieste per le concessioni, permessi, nulla osta, autorizzazioni necessarie a dimostrare la cantierabilità degli interventi strutturali previsti. La documentazione attestante l'avvenuto ottenimento delle concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori va trasmessa in originale alla regione entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda pena la sua decadenza. Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature l'impresa dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni;

Per gli investimenti immateriali:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi.

La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;

- preventivi delle ditte fornitrici. Si fa riferimento a quanto già previsto nel caso di investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature.

Nel caso di acquisto di beni immobili, si rimanda a quanto già indicato per l'azione 1.

Documenti essenziali

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti da 1 a 4 oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

Disposizioni comuni

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti per le due azioni sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante. Gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale. La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. L'adozione dell'atto di concessione del contributo è subordinato, laddove previsto dalla normativa vigente, all'inoltro della certificazione antimafia.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise". Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 19/02/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23/02/2007. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del citato DM 19/02/07.

ARTICOLO 11 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Azione 1

L'aiuto concesso nel presente bando sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili.

Il volume massimo di investimento per impresa, I.V.A. esclusa, è di 750.000 EURO. Tale valore si eleva a 1.500.000 euro per le forme cooperative ed associative.

Azione 2

Il sostegno della misura è erogato, in conformità con la disciplina del regolamento CE 1998/2006 (GUCE L 379 del 28.12.2006) "de minimis" sotto forma di contributo in conto capitale e in conto interessi, con una intensità dell'aiuto pari al 40% delle spese ammissibili.

**ARTICOLO 12 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E
MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nella tabella seguente distinti per azione.

Azione 1

	Criteri di selezione	Peso del criterio	punti
1	Produzioni biologiche e/o denominazione di origine in conformità ai regolamenti CE 510/2006 – 1493/99 e 2092/91, fino a 20 punti nel caso del 100% di produzioni certificate.	20%	20
2	Azienda che non abbia usufruito, negli ultimi tre anni, di aiuti agli investimenti provenienti dal POR Molise 2000/2006 o da altri canali di finanziamento pubblico	10%	10
3	Azienda localizzata nelle macroaree D2 o D3	5%	5
4	Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi firmati con le parti sociali	5%	5
5	Innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo che qualificano la produzione e/o la trasformazione della materia prima aziendale	15%	15
6	Progetti che garantiscono una migliore remunerazione della produzione agricola attraverso il riconoscimento del prezzo più elevato del prezzo medio di mercato	15%	15
7	Progetti che prevedono investimenti di sviluppo anche attraverso la realizzazione di piccole reti di telecomunicazioni (ICT).	15%	15
8	Nel rispetto delle priorità territoriali previste dalle schede di filiera, così come definite nella scheda di misura del PSR approvato <div style="text-align: right; margin-right: 20px;"> Per priorità territoriale X Per priorità territoriale XX Per priorità territoriale XXX </div> Nel caso di investimenti plurimi, sarà applicato solo il valore massimo posseduto	<div style="text-align: right; margin-right: 20px;"> 5% 10% 15% </div>	<div style="text-align: right; margin-right: 20px;"> 5 10 15 </div>

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani

Azione 2

Criteri di selezione		Peso del criterio (A)	Fattori e coeff di valutazione	Coeff. (B)	Punteggi o (C = Ax B)
1	Volume annuale medio (in mc.) di massa legnosa oggetto di utilizzazioni boschive con riferimento al triennio precedente la richiesta	15	> 5.000 mc =	1	
			da 2.000 a 5.000 mc =	0,6	
			<2.000 =	0,3	
2	Progetti presentati da imprese che dimostrino il possesso o l'avvio della procedura di acquisizione di una delle certificazioni forestali europee, ad esempio: il sistema paneuropeo PEFC (Pan European Forest Certification), promosso dai proprietari di foreste e dal settore silvicolo, il sistema FSC (Forest Stewardship Council),	10	posseduto =	1	
			avviato =	0,5	
3	Progetti che prevedano sistemi di utilizzo della massa legnosa che abbiano il minore impatto possibile sul sottobosco (es. Teleferiche, risine, ecc..)	10	Valore dell'investimento ammissibile del parametro di valutazione (Vi); Valore dell'investimento totale ammissibile (Vmax).	Vi/Vmax	
4	Progetti innovativi finalizzati alla raccolta, recupero e condizionamento del materiale legnoso minore, e/o con scarso valore economico, per la destinazione a fini energetici	10		Vi/Vmax	
5	Innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo che qualificano la produzione e/o la trasformazione della materia prima	10		Vi/Vmax	
6	Progetti che prevedono investimenti di sviluppo anche attraverso la realizzazione di piccole reti di telecomunicazioni (ICT).	10		Vi/Vmax	

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.



ARTICOLO 13 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 16,5 milioni distinti in:

Azione 1: euro 13 milioni

Azione 2: euro 3,5 milioni

In particolare considerato che sono previste, così come disposto all'articolo 6 del presente bando, numero 6 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita come di seguito riportato:

Azione 1

- 1° sottofase- Euro 2 milioni;
- 2° sottofase- Euro 2 milioni;
- 3° sottofase- Euro 2 milioni;
- 4° sottofase- Euro 5 milioni;
- 5° sottofase - Euro 1 milioni
- 6° sottofase - Euro 1 milioni

Azione 2

- 1° sottofase- Euro 500 mila;
- 2° sottofase- Euro 500 mila;
- 3° sottofase- Euro 500 mila;
- 4° sottofase- Euro 1 milione;
- 5° sottofase - Euro 500 mila
- 6° sottofase - Euro 500 mila

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 14 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare



alla competente Struttura, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 15 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia al documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”, con il quale sono state definite: le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti; i procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed gli altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.



ARTICOLO 16 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”.

ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.